

	<p align="center"><b>Documento valutazione rischi di interferenza</b>  <b>D.U.V.R.I. - PRELIMINARE</b>  <i>(ai sensi dell'art.26, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)</i></p>	<p>Data emissione: ____/____/____</p> <p>Rev. n: <b>0</b></p>
---	--	---

affidamento del servizio integrato per la gestione e assistenza tecnica delle apparecchiature biomediche

**Contratto** \_\_\_\_\_

<p><b>APPALTATORE:</b> _____</p> <p>Legale rappresentante o delegato</p> <p>COGNOME _____ NOME _____ Firma _____</p>		
<p><b>DATORE DI LAVORO COMMITTENTE:</b> <i>Commissario dr Bortolo Simoni</i></p> <p>Firma _____</p>		
<p>Data sottoscrizione:</p> <p>____/____/____</p>	<p align="center"><b>Il Responsabile Unico di Procedimento (RUP) dell'Azienda Sanitaria ULSS 7</b>  <i>(Ing. Maurizio Casarotto)</i></p>	<p align="center"><b>Direttore Esecuzione del Contratto Dell'Azienda Sanitaria ULSS 7</b>  <i>(p.i Paolo Zaltron)</i></p>

## INDICE

1. SCOPO	Pag. 3
2. DESCRIZIONE DELL'APPALTO/SERVIZIO	Pag. 3
3. DATI GENERALI E REFERENTI AZIENDA COMMITTENTE	Pag. 3
4. DATI GENERALI E REFERENTI APPALTATORE	Pag. 4
5. INFORMAZIONI PER LA REDAZIONE DEL DUVRI	Pag. 4
6. RIFERIMENTI LEGISLATIVI	Pag. 5
7. DEFINIZIONI	Pag. 5
8. ORGANICO PREVISTO PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA'	Pag. 7
9. IDONEITA' SANITARIA ALLA MANSIONE/ATTIVITA'	Pag. 7
10. SUBAPPALTATORI O SUBAFFIDATARI E TERZI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE	Pag. 7
11. AREE INTERESSATE DAI LAVORI/SERVIZI/FORNITURE OGGETTO DELL'APPALTO	Pag. 8
12. LOCALI ASSEGNATI ALLA DITTA APPALTATRICE	Pag. 8
13. MATERIALI E SOSTANZE PREVISTE	Pag. 8
14. DESCRIZIONE DELLE ATTREZZATURE/APPRESTAMENTI UTILIZZATI	Pag. 8
15. SOGGETTI TERZI PRESENTI ALL'INTERNO DELLE AREE INTERESSATE ALL'APPALTO	Pag. 8
16. VERIFICA REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI DELL'APPALTATORE	Pag. 9
17. APPALTATORE: DVR e DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI DELLO SPECIFICO APPALTO – POS	Pag. 9
18. RISCHI INTERFERENZIALI PREVISTI E SCELTA DELLE MISURE DI PREVENZIONE	Pag. 9
19. ONERI PER LA SICUREZZA	Pag. 10
20. LIQUIDAZIONE ONERI PER LA SICUREZZA DUVRI	Pag. 10
21. INFORMAZIONE, FORMAZIONE/ADDESTRAMENTO RICHIESTI	Pag. 11
22. SOGGETTI NOMINATI DAL COMMITTENTE CON COMPITI DI SICUREZZA RELATIVAMENTE ALL'APPALTO	Pag. 11
23. NORME GENERALI	Pag. 12
24. OBBLIGHI DELL'APPALTATORE	Pag. 15
25. PRESCRIZIONI E LIMITAZIONI	Pag. 15
26. VERIFICHE	Pag. 16
27. AGGIORNAMENTO DEL DUVRI	Pag. 16
28. RISCHI PRESENTI ALL'INTERNO DELLE SEDI OSPEDALIERE DELL'AZIENDA SANITARIA	Pag. 17
29. PROCEDURE DI SICUREZZA DA ELABORARE CON APPALTATORE	Pag. 17
30. PROCEDURE AZIENDALI ULSS 7 TRASMESSE ALL'APPALTATORE	Pag. 18

allegati

## 1. SCOPO

Il presente documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) è redatto ai sensi dell'art.26, comma 3, del D.Lgs. n. 81 del 09.04.2008.

Il presente D.U.V.R.I. è stato redatto sulla scorta delle **informazioni comunicate**.

Il DUVRI - così come ribadito nella determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 3 del 05.03.2008 - è da considerarsi un documento "dinamico", pertanto la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'appalto dovrà essere aggiornata in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, che potranno emergere prima o nel corso dell'esecuzione dell'appalto, e comunque qualora si ravvisasse la necessità di un aggiornamento del medesimo documento dopo l'aggiudicazione dell'appalto, quando si sarà in grado di conoscere l'organizzazione del lavoro della ditta aggiudicataria, anche su indicazione o richiesta della Ditta medesima.

Il DUVRI definitivo potrà quindi subire aggiornamenti a seguito di sopraggiunte esigenze.

Per tale scopo sono di fondamentale importanza.

1. il ruolo del Direttore Esecuzione del Contratto (DEC) e del/i Preposti che sovrintendono i lavori;
2. le riunioni di cooperazione e coordinamento, da convocare da parte del RUP/DEC ad inizio lavori e/o durante l'esecuzione dei medesimi, le cui conclusioni saranno sempre verbalizzate.

Il presente documento, redatto **dal Soggetto di cui all'art. 26 comma 3 dell'ULSS n.3 è gestito dal Responsabile Unico di Procedimento (RUP) attraverso il Direttore dell'esecuzione del Contratto (DEC).**

## 2. DESCRIZIONE DELL'APPALTO/SERVIZIO

Il servizio prevede la manutenzione, correttiva e programmata, la verifica di qualità e sicurezza, il collaudo e accettazione, delle apparecchiature biomediche e, in particolare degli elettromedicali dell'ULSS 7 Pedemontana.

In particolare l'appalto ha per oggetto i seguenti servizi:

- i) Manutenzione preventiva (programmata);
- ii) Manutenzione correttiva (su guasto);
- iii) Manutenzione straordinaria;
- iv) Fornitura dei pezzi di ricambio;
- v) Verifiche di sicurezza elettrica;
- vi) Controlli funzionali sullo stato delle apparecchiature;
- vii) Gestione informatizzata dei servizi oggetto dell'appalto comprensiva di software gestionale del servizio;
- viii) Call Center;
- ix) Direzione tecnica;
- x) Programmi di dismissione;
- xi) Formazione dei tecnici interni.
- xii) Collaudi di accettazione.

## 3. DATI GENERALI E REFERENTI AZIENDA COMMITTENTE

Ragione sociale committente: **AZIENDA U.L.S.S. 7 – Bassano del Grappa (VI)**

Sede legale e Amministrativa: **Via dei Lotti, 40 – Bassano del Grappa (VI)**

Telefono centralino: **0424/888111**

Codice Fiscale e P. IVA: **00913430245**

FUNZIONE	NOMINATIVO	RECAPITI
Commissario	<b>Dr. Bortolo Simoni</b>	Tel. 0424/885201 <a href="mailto:direzione.generale@aulss7.veneto.it">direzione.generale@aulss7.veneto.it</a> (segreteria)
Direttore Amministrativo	<b>Avv. Gianluigi Barausse</b>	
Direttore Sanitario	<b>D.ssa Emanuela Zandonà</b>	
Responsabile Ufficio Ingegneria Clinica e RUP	<b>Ing. Maurizio Casarotto</b>	Tel. 0424/889894 <a href="mailto:maurizio.casarotto@aulss7.veneto.it">maurizio.casarotto@aulss7.veneto.it</a>
Direttore Esecuzione Contratto	<b>P.I. Paolo Zaltron</b>	Tel. 0445 / 388581 <a href="mailto:paolo.zaltron@aulss7.veneto.it">paolo.zaltron@aulss7.veneto.it</a>
Esperto Qualificato	<b>Dr. Paolo Francescon</b>	Direzione Medica - Tel. 0424/888462
Responsabile Servizio di Prevenzione e protezione	<b>Dr. Remo Dalla Fontana</b>	Tel. 0445 389470
Referente Servizio di Prevenzione e Protezione Distretto 1	<b>Ing. Emiliano Bazzan</b>	Tel. 0424/889472/9464/9465 <a href="mailto:emiliano.bazzan@aulss7.veneto.it">emiliano.bazzan@aulss7.veneto.it</a>

Per il dettaglio si rinvia al sito internet aziendale <http://www.aulss7.veneto.it/>.

#### 4. DATI GENERALI E REFERENTI APPALTATORE

Da compilare a cura dell'appaltatore:

FUNZIONE	NOMINATIVO	RECAPITI (tel. e cell.)
Datore di lavoro		
Responsabile del SPP		
Medico Competente		
Esperto Qualificato		
Preposto presso laboratorio		

#### 5. INFORMAZIONI PER LA REDAZIONE DEL DUVRI

Le informazione per la redazione del presente documento sono fornite/confermate dai seguenti soggetti:

FUNZIONE	NOMINATIVO	RECAPITI
Datore di lavoro Committente	<b>Dr. Bortolo Simoni</b>	Tel. 0424/885201 <a href="mailto:direzione.generale@aulss7.veneto.it">direzione.generale@aulss7.veneto.it</a> (segreteria)
RUP – Responsabile del Procedimento	<b>Ing. Maurizio Casarotto</b>	Tel. 0424/889894 <a href="mailto:maurizio.casarotto@aulss7.veneto.it">maurizio.casarotto@aulss7.veneto.it</a>
DEC – Direttore Esecuzione del Contratto	<b>p.i. Paolo Zaltron</b>	Tel. 0445 / 388581 <a href="mailto:paolo.zaltron@aulss7.veneto.it">paolo.zaltron@aulss7.veneto.it</a>

## 6. RIFERIMENTI LEGISLATIVI.

D.Lgs 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i. - Cod. Civ. artt. 1559, 1655, 1656, 1677; 2222 e segg..

## 7. DEFINIZIONI

<b>Appaltante o Committente</b>	Il soggetto per conto del quale viene svolta l'attività di servizio, lavori o forniture, indipendentemente da eventuali frazionamenti nella sua realizzazione. Nel caso di appalto di opera pubblica, il committente è il soggetto <u>titolare di potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto</u> (art. 1, c. 2, D. Lgs. 165/2001).
<b>Appaltatore</b>	E' il soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri secondo le modalità pattuite e la regola dell'arte.
<b>Appalto</b>	L'appalto è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, l'obbligazione di compiere in favore di un'altra ( <i>committente o appaltante</i> ) il compimento di un'opera o di un servizio.
<b>Contratto d'appalto</b>	L'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro (art. 1655 c.c.);
<b>Contratto d'opera</b>	Il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente, pervenendo al risultato concordato (art. 2222 c.c.);
<b>Contratto di somministrazione</b>	La somministrazione è il contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire a favore dell'altra parte prestazioni periodiche o continuative di cose e di servizi (artt. 1559 e 1677 del Codice Civile).
<b>Contratto di subappalto</b>	E' la cessione di una quota di lavoro, servizio o fornitura da parte del soggetto affidatario del contratto ad un terzo, il subappaltatore, previa autorizzazione del committente (art. 1656 c.c.) e con le limitazioni di cui all'art. 118 D.Lgs. 163/2006. Il subappaltante deve corrispondere al subappaltatore gli oneri della sicurezza previsti per la quota parte del lavoro, servizio o fornitura affidato in subappalto.
<b>Contratto in concessione</b>	Le «concessioni di lavori pubblici» sono contratti a titolo oneroso, conclusi in forma scritta, aventi ad oggetto, in conformità al codice dei contratti, l'esecuzione, ovvero la progettazione esecutiva e l'esecuzione, ovvero la progettazione definitiva, la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori pubblici o di pubblica utilità, e di lavori ad essi strutturalmente e direttamente collegati, nonché la loro gestione funzionale ed economica, che presentano le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di lavori, ad eccezione del fatto che il corrispettivo dei lavori consiste unicamente nel diritto di gestire l'opera o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità al codice dei contratti. La «concessione di servizi» è un contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo.
<b>Datore di lavoro</b>	Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomia nei poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

<b>DUVRI</b>	<p>Documento unico di valutazione dei rischi di interferenza di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p> <p>Documento redatto dal committente al fine di valutare i rischi connessi all'espletamento dell'appalto e definirne le misure di prevenzione, protezione, coordinamento e cooperazione nonché i relativi costi per eliminare o ridurre i rischi da interferenza. Nel campo di applicazione del D.Lgs. 163/2006 (appalti pubblici) tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto. Tale documento deve essere allegato al contratto al contratto d'appalto o d'opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.</p>
<b>Forniture di materiali o attrezzature</b>	Trasporto, movimentazione di materiale e attrezzature da parte di terzi, dalla sede produttiva ovvero deposito, al committente/stazione appaltante.
<b>Imprenditore, fornitore prestatore di servizi</b>	<p>Persona fisica o giuridica o ente senza personalità giuridica, ivi compreso il Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE) costituito ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240, che offra sul mercato, rispettivamente, la realizzazione di lavori o opere, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi.</p> <p>Secondo le definizioni del "codice dei contratti pubblici":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) gli imprenditori individuali, anche artigiani, le società commerciali, le società cooperative;</li> <li>b) i consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro e i consorzi tra imprese artigiane;</li> <li>c) i consorzi stabili, costituiti anche in forma di società consortili, tra imprenditori individuali, anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro;</li> <li>d) i raggruppamenti temporanei;</li> <li>e) i consorzi ordinari;</li> <li>f) i soggetti che abbiano stipulato il contratto di Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE) ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240;</li> <li>g) operatori economici stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi.</li> </ul>
<b>Interferenza</b>	E' ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi, ovvero laddove si configuri una continuità fisica e di spazio e/o una contiguità produttiva fra tali soggetti in quanto in tali casi i lavoratori ai fini della loro sicurezza, devono essere opportunamente coordinati. Tali misure devono altresì garantire la sicurezza di soggetti terzi (es. utenti, pazienti, visitatori).
<b>Lavoratore</b>	Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso.
<b>Lavoratore autonomo o prestatore d'opera</b>	E' colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro senza vincolo di subordinazione. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera.
<b>Oneri per la sicurezza</b>	<p>Gli oneri per la sicurezza si riferiscono ai costi delle misure preventive da porre in essere per ridurre o eliminare i soli rischi interferenti (art. 26, comma 5, D.Lgs 81/08).</p> <p>Tali costi non sono soggetti a ribasso d'asta, devono essere preventivamente quantificati dalla stazione appaltante in maniera analitica e non a percentuale.</p>
<b>Oneri per la sicurezza propri dell'impresa</b>	<p>Sono riferiti ai rischi propri dell'attività delle singole imprese/ditte appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo i rischi.</p> <p>Ai sensi dell'art. 26, comma 6, D.Lgs. 81/08, nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte, tale costo deve essere specificatamente indicato, e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro.</p>
<b>Pericolo</b>	Proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni.
<b>Responsabile Unico del Procedimento (RUP)</b>	Secondo l'art. 10 del D.Lgs. 163/06, per ogni singolo intervento da realizzarsi mediante un contratto pubblico, le amministrazioni nominano un responsabile del procedimento, unico per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione.

<b>Referente dell'appalto per l'Azienda (RA)</b>	Soggetto individuato dall'Azienda che ha capacità decisionale e di spesa per la gestione dei rapporti con l'appaltatore, solitamente identificato con il RUP (nel caso di lavori che comportano cantieri temporanei e mobili) o con il Responsabile della Struttura (o persona da questi designata) che gestisce la prestazione contrattuale prevista. Nel bando di gara o nella lettera di affidamento deve essere specificamente indicato il nome ed il recapito telefonico del RA.
<b>Responsabile dell'esecuzione per l'Azienda (RE)</b>	<p>Ai sensi dell'art. 119 D.Lgs. n. 163/2006, nei servizi e nelle forniture dove è richiesta una specifica competenza o una presenza logistica nel luogo di esecuzione viene affidato ad un dipendente qualificato il controllo dell'esecuzione e la supervisione dell'appalto nel rispetto del capitolato. In questo caso il RUP riveste un ruolo prettamente amministrativo. Nel bando di gara o nella lettera di affidamento deve essere specificamente indicato il nome ed il recapito telefonico del RE.</p> <p>Il Responsabile dell'Esecuzione si rapporta con il RUP, per gestire la prestazione contrattuale inviandogli tutte le note necessarie (autorizzazione al pagamento di spese in relazione all'avanzamento dei lavori, DUVRI definitivo, inadempienze contrattuali da parte della ditta, ecc.) e assolvendo agli impegni di coordinamento per prevenire rischi interferenti</p>
<b>Rischio</b>	Proprietà di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego e di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.
<b>Rischi da interferenze</b>	<p>Sono i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e delle altre persone equiparate che all'interno dell'Azienda possono derivare dalla presenza, anche non contemporanea, di personale del committente e di personale di altre ditte d'appalto.</p> <p>A mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;</li> <li>▪ immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni del fornitore di servizi;</li> <li>▪ esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare il fornitore di servizi, e non compresi tra quelli specifici dell'attività propria del fornitore di servizi;</li> <li>▪ derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).</li> </ul>

## 8. ORGANICO PREVISTO PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA'

L'Assuntore dovrà garantire la struttura organizzativa ed operativa indicata con le qualifiche riportate nello specifico **ALLEGATO**.

## 9. IDONEITA' SANITARIA ALLA MANSIONE/ATTIVITA'

L'Appaltatore deve documentare all'Azienda Sanitaria il possesso dell'idoneità dei lavoratori alle specifiche mansioni previste in appalto.

In particolare dovranno essere trasmesse le idoneità e i nominativi del personale autorizzato ad accedere ai locali di RMN, Laboratorio analisi e Microbiologia, Anatomia Patologica, Diagnostica per immagini.

L'esperto qualificato dell'Appaltatore (o dell'azienda Sanitaria, secondo accordi definiti preventivamente con RUP) deve classificare, formare, addestrare, il personale che potrà accedere, secondo procedure definite con RUP/DEC, alle aree di Diagnostica per immagini e RMN.

## 10. SUBAPPALTATORI O SUBAFFIDATARI E TERZI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE.

I soggetti terzi utilizzati – chiamati dall'Appaltatore devono essere preventivamente autorizzati dall'Azienda Sanitaria.

E' vietato l'accesso / ingresso alle strutture dell'ULSS 7 a terzi diversi dall'appaltatore se non autorizzati da RUP/DEC e adeguatamente informati sui rischi presenti a cura dell'appaltatore. Eventuali ditte terze devono attenersi alle stesse disposizioni in materia di riduzione dei rischi interferenziali previsti nel presente DUVRI, che pertanto dovrà risultare condiviso e firmato dalle stesse.

## **11. AREE INTERESSATE DAI LAVORI/SERVIZI/FORNITURE OGGETTO DELL'APPALTO**

Le aree interessate dall'appalto sono riconfigurabili nelle successive due fattispecie:

- Locali assegnati e destinati a laboratorio – come da planimetrie allegate;
- Locali dell'Azienda Sanitaria – come da elenco preventivamente individuato dal RUP nello specifico **ALLEGATO**.

## **12. LOCALI ASSEGNATI ALLA DITTA APPALTATRICE**

L'Azienda Sanitaria ha concesso in uso all'appaltatore i locali indicati nella **planimetria allegata**.

Tutte le attrezzature e postazioni di lavoro ivi contenute sono manutenzionate e controllate a cura dell'appaltatore.

## **13. MATERIALI E SOSTANZE PREVISTE**

L'appaltatore fornirà quanto previsto dal CSA con piena soddisfazione dei requisiti di conformità richiesti. L'utilizzo di eventuali sostanze classificate pericolose (infiammabili, tossiche, irritanti, ecc.) deve essere preventivamente autorizzato e le schede di sicurezza delle sostanze devono essere preventivamente consegnate a DEC/RUP e al Servizio di Prevenzione e Protezione.

## **14. DESCRIZIONE DELLE ATTREZZATURE/APPRESTAMENTI UTILIZZATI**

Il soggetto che ha in carico la manutenzione delle attrezzature è di prassi l'appaltatore che potrà comunque avvalersi anche di ditte specializzate esterne.

Saranno prevedibili le attrezzature/sostanze indicate all' **ALLEGATO (POS del gg.mm.20aa)**.

Eventuali altre attrezzature potranno essere introdotte previo nulla osta del DEC in collaborazione con Servizio di Prevenzione e Protezione e Servizio Tecnico Patrimoniale dell'Azienda Sanitaria.

L'appaltatore utilizzerà per la propria attività attrezzature per i quali dovrà certificare e dimostrare la rispondenza alle normative vigenti, nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria eseguite.

In particolare le attrezzature e i DPI utilizzati dal personale dell'appaltatrice dovranno essere certificati CE e rispondere ai requisiti di sicurezza e antinfortunistica di legge.

## **15. SOGGETTI TERZI PRESENTI ALL'INTERNO DELLE AREE INTERESSATE ALL'APPALTO**

Nelle aree interessate al lavoro/servizio/fornitura, oltre al personale dell'Azienda, possono essere presenti i dipendenti di altre ditte appaltatrici di lavori/servizi/forniture con i quali l'appaltatore deve rapportarsi nel corso della propria attività e comunque prima di qualsiasi intervento che possa originare rischi interferenti. La ditta deve tenere presente che nelle aree promiscue, reparti, stanze degenza, ambulatori, diagnostiche, ecc. oltre al personale dipendente possono essere presenti pazienti, utenti, visitatori e pertanto ogni intervento in queste aree richiede una particolare attenzione e rispetto delle norme generali riportate nell'art. 18.

**CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI.**

All'interno dell'Azienda possono essere presenti cantieri temporanei e mobili. Prima dell'ingresso l'Appaltatore deve preventivamente acquisire il nulla osta / permesso di accesso lavoro dal Responsabile dei lavori, Coordinatori per la sicurezza in fase di esecuzione comunicando la presenza e le lavorazioni da eseguirsi.



## 16. VERIFICA REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI DELL'APPALTATORE

La verifica tecnico professionale dell'appaltatore a cura RUP/DEC dell'Azienda ULSS sarà condotta in aggiunta a quanto stabilito all'art. 26 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e alle prescrizioni contenute nel presente DUVRI, anche acquisendo la documentazione probatoria di cui al modulo MD74101AZ.000 – Selezione dei fornitori di prodotti, di servizi e di lavori (ALLEGATO 2).

## 17. APPALTATORE: DVR e DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI DELLO SPECIFICO APPALTO - POS

L'appaltatore, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i., dovrà trasmettere all'Azienda ULSS n. 7 Pedemontana l'estratto del proprio DVR e quello specifico per l'appalto.

L'appaltatore, secondo quanto stabilito dagli Artt. 96 e 100 del D. Lgs. n. 81/2008 s.m.i., deve trasmettere all'Azienda Sanitaria il Piano Operativo di Sicurezza e tenere conto anche dei fattori di rischio indicati come presenti nelle strutture dell'Azienda ULSS 7 e dei lavori/servizi/forniture previsti in appalto.

## 18. RISCHI INTERFERENZIALI PREVISTI E SCELTA DELLE MISURE DI PREVENZIONE

Per la valutazione dei rischi interferenziali si rinvia alle [schede di valutazione in allegato](#).

### METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DELL'ENTITA' DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Tale metodica potrà essere utilizzata per valutare l'efficacia dell'intervento proposto per ridurre i rischi interferenti quando questi non sono eliminabili e/o per stabilire la soglia di accettabilità sotto la quale non si ritengono necessari interventi di riduzione del rischio (significatività da 1 a 3).

La significatività dei rischi da interferenze è valutata secondo la formula:

$$RI = gR \times pl$$

Dove:

RI = rischio da interferenza

gR= gravità del rischio introdotto da uno o più soggetti coinvolti nella interferenza e/o nella sovrapposizione

pl = probabilità che si verifichi una interferenza e/o sovrapposizione tra uno o più soggetti

- Significatività del rischio da interferenza  $RI = gR \times pl$

		pl			
		IMPROBABILE	POCO PROBABILE	PROBABILE	MOLTO PROBABILE
gR	Lieve	1	2	3	4
	Medio	2	4	6	8
	Grave	3	6	9	12
	Molto grave	4	8	12	16

La significatività del rischio da interferenze RI dovrà essere classificata:

1 – 3 Trascurabile – NON RILEVANTE

Rischi potenziali sufficientemente sotto controllo

Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

4 – 6 RILEVANTE - Lieve

Verificare che i rischi potenziali siano sotto controllo. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel tempo

8 – 9 RILEVANTE - Alto

Effettuare miglioramenti su gR o su pl. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel medio termine in funzione della durata delle attività

12 – 16 RILEVANTE - Molto alto  
Effettuare miglioramenti immediati su gR o su pl. Promuovere azioni correttive immediate.

• Indice di probabilità di interferenza (pl)

Valore	Livello	Definizione
1	Improbabile	Le lavorazioni si svolgono in un'area confinata o transennata dove opera una sola impresa o un singolo lavoratore autonomo. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso
2	Poco probabile	Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo sta lavorando in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi
3	Probabile	Più imprese o lavoratori autonomi devono intervenire sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso
4	Molto probabile	Più imprese o lavoratori autonomi nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso

• Indice di gravità del rischio (gR)

Valore	Livello	Definizione
1	Lieve	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello del piano di calpestio
2	Medio	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisorie, tra battenti, scale a pioli ecc)
3	Grave	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI
4	Molto grave	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva

## 19. ONERI PER LA SICUREZZA

Per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenti e l'attuazione delle misure di prevenzione previste nell'articolo specifico sono previsti oneri per la sicurezza, in quanto le misure descritte nel paragrafo sopra riportato, devono essere soddisfatte con modalità di esecuzione concordate al fine di non creare interferenze. Il presente DUVRI si attiene a quanto previsto nelle "Linee Guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi" approvate dall'ITACA (Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale). Allo stato attuale è possibile presentare una stima di costi come desumibili dalla tabella seguente:

ATTIVITA'	QUANTITA'	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE
Riunione di coordinamento			
Informazione rivolta ai lavoratori su organizzazione – sicurezza – piano emergenza dell'azienda ULSS 7			
totale			€ 10.000

## 20. LIQUIDAZIONE ONERI PER LA SICUREZZA

La liquidazione degli oneri per la sicurezza previsti dal DUVRI viene disposta dal RUP, sentiti il DEC e/o il RA, previo riscontro dell'applicazione delle prestazioni e delle prescrizioni per la sicurezza concordate.

## 21. INFORMAZIONE, FORMAZIONE E/O ADDESTRAMENTO RICHIESTI

Per lo svolgimento della propria attività nei luoghi previsti dall'appalto è richiesto che il personale della ditta appaltatrice abbia ricevuto una documentata informazione, formazione e/o addestramento sulle seguenti tematiche inerenti la sicurezza (barrare nella prima colonna i temi che si ritengono necessari):

	<b>TEMATICA</b>	<b>Estremi Soggetto Formatore</b>	<b>Riscontro documentale</b>
( )	<u>Formazione di base e specifica dei lavoratori ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e Accordo Stato Regioni.</u>		<u>Attestazione</u>
( )	<u>Rischi specifici della mansione e dell'attività svolta</u>		<u>Attestazione + Foglio firma</u>
( )	<u>Dispositivi di Protezione Individuale specifici dell'attività</u>		<u>Attestazione + Foglio distribuzione</u>
( )	<u>Agenti chimici</u>		<u>Attestazione + Foglio firma</u>
( )	<u>Agenti biologici</u>		<u>Attestazione + Foglio firma</u>
( )	<u>Primo soccorso</u>		<u>Attestazione + Foglio firma</u>
( )	<u>Procedure di lavoro aziendali</u>		<u>Attestazione + Foglio distribuzione</u>
( )	<u>Antincendio livello elevato – 16 ore</u>		<u>Attestazione + Foglio firma</u>
( )	<u>Radiazioni ionizzanti</u>		<u>Attestazione + Foglio firma</u>
( )	<u>Radiazioni non ionizzanti</u>		<u>Attestazione + Foglio firma</u>
( )	<u>Lavori elettrici in tensione PES/PAV</u>		<u>Attestazione + Dichiarazione Datore di lavoro + Foglio firma</u>
( )	<u>Utilizzo bombole gas medicinali</u>		<u>Attestazione + Foglio firma</u>

NB La tabella verrà completata a cura della ditta appaltatrice, prima dell'inizio dell'appalto, con le informazioni richieste e allegando copia della attestazioni previste

## 22. SOGGETTI NOMINATI CON COMPITI DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO RELATIVAMENTE ALL'APPALTO

<b>FUNZIONE</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>RECAPITI (tel. e cell.)</b>
Datore di lavoro Committente	Dr. Bortolo Simoni	Tel. 0424/885201 (segreteria)
Responsabile del procedimento	Ing. Maurizio Casarotto	Tel. 0424 889894
Direttore dell'esecuzione del contratto	p.i. Paolo Zaltron	Tel. 0445 388581

I compiti assegnati sono:

- verifica degli appaltatori come previsto dall'art. 26 comma del D.Lgs. n. 81/2008;
- verifica dell'applicazione delle prescrizioni contenuto nel presente documento;
- organizzazione dei sopralluoghi preventivi con la relativa stesura dei verbali;
- organizzazione delle riunioni di coordinamento in materia di sicurezza con la relativa stesura dei verbali;
- controllo periodico dei subappaltatori;
- provvede all'aggiornamento del DUVRI.

## 23. NORME GENERALI

Tutti i lavori/servizi/forniture devono essere svolti in modo da eliminare/ridurre le interferenze, quindi è richiesto di:

- concordare con il RUP e/o il DEC dell'appalto le modalità ed i tempi dell'intervento (quando possibile sulla base di una programmazione concordata) stabilendo gli interventi necessari per evitare che dipendenti dell'azienda o di ditte terze, pazienti, visitatori, ecc. vengano esposti ai rischi propri dell'attività oggetto dell'appalto;
- **procedere allo sfasamento temporale o spaziale** degli interventi in base alle priorità esecutive e/o alla disponibilità di uomini e mezzi;
- nei casi in cui lo sfasamento temporale o spaziale non sia attuabile o lo sia parzialmente, le attività **devono essere condotte utilizzando un'adeguata segnaletica e/o con il supporto di un operatore supplementare e/o individuando percorsi preferenziali.**

**Prima dell'inizio del lavoro/servizio/fornitura appaltato/a, la ditta appaltatrice dovrà contattare il RUP, ed eventualmente il DEC, dell'appalto per concordare la data per una riunione di coordinamento.**

Per la stesura del verbale dell'incontro è stata predisposta una traccia fac-simile (mod. V).

**Scelte progettuali ed organizzative attinenti l'organizzazione del cantiere, misure preventive e protettive**

- ✓ Le ditte debbono organizzare l'attività in modo che gli elementi tecnici di fornitura ed i semilavorati, oltre alle attrezzature di utilizzo, siano delimitati in aree prestabilite e confinate.
- ✓ Le attività delle singole ditte debbono essere svolte in aree delimitate e confinate (ove applicabile) con particolare attenzione ad evitare lavorazioni diverse su piani sovrapposti.
- ✓ **Le attività devono svolgersi preferibilmente e prevalentemente presso il laboratorio e non nei luoghi di lavoro dell'Azienda Sanitaria.**

**Prescrizioni operative attinenti le interferenze tra le lavorazioni, misure preventive e protettive**

- ✓ Le ditte prima di introdurre negli ambienti dell'Azienda Sanitaria U.L.S.S. 3, di attrezzature di lavoro non provvista del marchio CE dovranno attestare che essa ha i requisiti di legge che la rende idonea all'uso; le imprese dovranno, inoltre dichiarare di impegnarsi a non modificare l'attrezzatura nell'assetto in cui è stata dichiarata idonea all'uso.
- ✓ E' vietato alle ditte utilizzare dispositivi di protezione individuali che non abbiano i requisiti di cui al decreto legislativo 81/2008.
- ✓ E' vietata qualsiasi attività che comporti saldatura (elettrica, ossiacetilenica, ecc.);

**Misure di coordinamento relative all'uso comune da parte di più imprese e/o lavoratori autonomi di attrezzature, infrastrutture, sostanze chimiche, mezzi e servizi di protezione collettiva**

- ✓ Prima di utilizzare un'attrezzatura di lavoro della committente o di un'altra impresa è obbligatorio stipulare uno specifico contratto di comodato di uso o, in alternativa, procedere al noleggio dell'attrezzatura.
- ✓ L' Azienda U.L.S.S. 3 mette a disposizione delle ditte appaltatrici, in caso di necessità, l'utilizzo dei presidi antincendio (estintori, idranti, ecc.) e di primo soccorso (cassette di primo soccorso, pacchetti di medicazione), oltre che i mezzi per la comunicazione delle emergenze (telefoni di emergenza), i servizi igienici e gli spogliatoi.

**Modalità organizzative della cooperazione e coordinamento tra datori di lavoro e fra questi ed i lavoratori autonomi**

Le imprese che intervengono negli edifici aziendali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas, comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere:

- procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;
- la compartimentazione delle aree di lavoro;
- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo;
- il contenimento degli impatti visivi, della produzione di polveri, rumori ed esalazioni moleste anche attraverso una segregazione totale dell'area di lavoro;

- una adeguata segnaletica di sicurezza ed orientamento provvisorie.

### **Barriere Architettoniche / Presenza di Ostacoli**

L'attuazione degli interventi e l'installazione delle delimitazioni di cantiere non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'intervento.

Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.

Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

### **Rischio caduta materiali dall'alto**

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni. Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

### **Sovraccarichi**

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato.

Questo dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione l'idoneità statica dell'intervento.

### **Uso di prodotti chimici (vernicianti, smalti, siliconi, detergenti, ecc.)**

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle Schede di Sicurezza e Schede Tecniche (Schede che dovranno essere presenti in situ) insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, Direttore Esecuzione, Direzione Committente/Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P. e dal competente Servizio Prevenzione e Protezione) e preventivamente autorizzate dal RSPP.

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati nelle aree rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

### **Emergenza per lo sversamento di sostanze chimiche**

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento (che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite Schede di Sicurezza che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

### **Superfici bagnate nei luoghi di lavoro**

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i lavoratori che per gli utenti.

### **Tesserino di riconoscimento**

Risulta obbligatorio, ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/2008, che il personale impiegato dagli appaltatori sia munito di una tessera di riconoscimento corredata da fotografia contenente le generalità del lavoratore e del datore di lavoro (nel caso di ditte con meno di dieci dipendenti vige, comunque, l'obbligo di tenuta sul luogo di lavoro di un apposito registro con gli estremi del personale giornalmente impiegato).

### **Polveri e fibre derivanti da lavorazioni**

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti. Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori.

### **Sviluppo fumi, gas derivanti da lavorazioni**

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di fumi, gas si opererà con massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti.

### **Fiamme libere**

E' vietato utilizzare fiamme libere.

### **Fumo**

E' vietato fumare in tutta la struttura

### **Rifiuti pericolosi - identificazione**

Nell'Azienda sanitaria la raccolta e il deposito temporaneo dei rifiuti speciali avviene in contenitori rispondente alle normative e distinti per:

<b>Tipologia contenitore</b>	<b>Tipologia rifiuto</b>
Cartone bianco con striscia gialla da 60 litri ed il simbolo di rischio biologico.	Rifiuti speciali a rischio infettivo.
Cartonplast di colore bianco con striscia gialla da 40 e 60 litri ed il simbolo di rischio biologico.	Rifiuti speciali a rischio infettivo.
Contenitori in plastica rigida di colore giallo da 3-5 litri (halibox).	Rifiuti speciali a rischio infettivo pungenti e/o taglienti.
Contenitori in plastica rigida di colore giallo da 60 litri con il simbolo del teschio	Rifiuti speciali a rischio non infettivo (medicinali citotossici e citostatici).
Taniche in plastica da 5-10 litri con etichetta di identificazione ed etichetta con lettera R su quadrato giallo.	Rifiuti speciali a rischio chimico (formalina, alcol, xilolo, coloranti).

### **Gestione emergenze**

Per la gestione delle emergenze si rimanda al Piano di Emergenza Interno Aziendale che sarà consegnato all'appaltatore prima dell'inizio delle attività.

Alla consegna del PEI seguirà una riunione specifica per l'illustrazione del piano e l'elaborazione di proposte migliorative allo stesso.

#### **Attuazione di un sistema di Permessi di lavoro**

Al fine di assicurare adeguate condizioni di sicurezza nel corso dell'appalto, le attività lavorative dovranno essere svolte nel rispetto della procedura aziendale **PR76001AZ.000 "MODALITA' ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO PER INTERVENTO TECNICO SU APPARECCHIATURE BIOMEDICHE"**.

Inoltre per le seguenti attività lavorative:

- ✓ lavoro su impianti e apparecchiature non biomediche elettriche in tensione;
- ✓ lavoro di smontaggio e apertura di impianti, attrezzature contenenti agenti chimici, biologici pericolosi per la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- ✓ ingresso e/o lavoro in zone confinate come serbatoi, vasche, cunicoli, condotte fognarie;
- ✓ lavoro ad altezza maggiore di 2,00 m;
- ✓ lavoro con uso di sostanze pericolose per la sicurezza e la salute delle persone o agenti biologici;

è organizzato e messo in atto a cura del DEC un sistema di Permessi di lavoro conforme alle indicazioni del sistema di gestione della sicurezza del lavoro aziendale.

## **24. OBBLIGHI DELL'APPALTATORE**

In relazione all'aggiudicazione dell'appalto viene inoltre richiesto che l'Appaltatore:

1. organizzi i propri mezzi ed il proprio personale nel rispetto delle norme di prevenzione infortuni e di igiene del lavoro;
2. abbia cura di conservare tutti i materiali e le attrezzature utilizzati negli spazi assegnati evitando, durante le lavorazioni, di lasciarli incustoditi e/o posti in modo da recare ingombro al passaggio e/o pericolo per il personale;
3. garantisca che tutti gli utensili, i mezzi e le attrezzature utilizzati nel corso dell'espletamento dell'appalto siano rispondenti alle norme vigenti e sottoposti a regolare manutenzione;
4. fornisca ai propri dipendenti: - il tesserino di riconoscimento (art.18, c.1, let. u; art. 20, c.3; art. 26, c.8 del D. Lgs. 81/08); - i dispositivi di protezione individuale (art.18, c.1, let. d; artt. 74-79 del D. Lgs. 81/08 ); - la formazione necessaria (art. 36 e 37 del D. Lgs. 81/08);
5. si faccia carico della sorveglianza sanitaria dei propri dipendenti per lo svolgimento della loro attività sottoponendoli alle visite mediche ed agli accertamenti necessari (art.18, c.1, let. g; artt. 38-42, sez. V; art. 242-244, 259-261, 279-231 del D. Lgs. 81/08);
6. metta a punto le Procedure Operative di Sicurezza (POS) necessarie all'esecuzione ottimale del lavoro/servizio/fornitura previsti dall'appalto prima dell'avvio dello stesso;
7. nelle aree di transito interne all'Azienda, si attenga alle disposizioni di viabilità interna controllando la velocità, rispettando la segnaletica ed evitando il parcheggio fuori dagli spazi previsti (si rammenta che è assolutamente vietato parcheggiare davanti alle uscite di sicurezza, in corrispondenza dei percorsi di esodo, di fronte agli attacchi idrici motopompa dei VVF ed alle porte dei quadri/cabine elettriche);
8. segnali al RUP ed al Servizio di Prevenzione e Protezione della stazione appaltante tutti gli infortuni eventualmente occorsi ai propri dipendenti impegnati all'interno dell'Azienda;
9. si impegni a rispettare tutte le procedure interne dell'Azienda (eventualmente allegate);
10. si impegni a comunicare al RUP qualsiasi tipo di variazione rispetto alle condizioni di lavoro descritte, concordando l'eventuale revisione del presente DUVRI (Qualora la ditta appaltatrice variesse le condizioni di lavoro senza darne opportuna e tempestiva comunicazione, essa si assume tutte le responsabilità civili e penali che ne conseguono).

## **25. PRESCRIZIONI E LIMITAZIONI**

1. **Divieto** di intervenire sulle prove o lavorazioni in atto;
2. **Divieto** di accedere ai locali ad accesso autorizzato se non specificatamente autorizzati dal responsabile della struttura con apposita autorizzazione (allegato P) nella quale sono indicate le misure di prevenzione e protezione;

3. **Divieto** di rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine;
4. **Divieto** di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
5. **Divieto** di compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere, utilizzare mezzi igniferi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
6. **Divieto** di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
7. **Divieto** di compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc.);
8. **Divieto** di accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;
9. **Divieto** di permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
10. **Divieto** di apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione dell'Azienda.
11. **Divieto** di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
12. **Obbligo** di rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza;
13. **Obbligo** di richiedere l'intervento del referente dell'Azienda Committente, in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
14. **Obbligo** di recingere la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
15. **Obbligo** di rispettare scrupolosamente i cartelli di norma monitori affissi all'interno delle strutture aziendali;
16. **Obbligo**, nel caso di lavori di saldatura o di utilizzo di fiamme libere, di richiedere di volta in volta la preventiva autorizzazione scritta al referente dell'Azienda;
17. **Obbligo** di usare i mezzi protettivi individuali e, ove espressamente previsto, anche gli otoprotettori;
18. **Obbligo** di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
19. **Obbligo** di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

NB: In caso di impedimento del rispetto delle limitazioni e prescrizioni sopra riportate, l'Impresa/Affidatario si impegna a concordare con il referente dell'Azienda, preventivamente all'avvio dei lavori/servizi o forniture, le misure di prevenzione e protezione compensative.

## 26. VERIFICHE

L'Azienda Sanitaria ULSS 3, in ottemperanza all'obbligo di coordinamento impostole dalla legge, effettuerà attraverso sopralluoghi di verifica svolti dai propri servizi (RUP, DEC, SPP, ecc.) idonei *audit* atti a certificare l'osservanza delle prescrizioni sottoscritte dal contraente. Eventuali inadempienze ricadranno tra le more previste dal CSA.

## 27. AGGIORNAMENTO ED ESECUTIVITA' DEL D.U.V.R.I.

Il DUVRI è un documento dinamico, le cui indicazioni/prescrizioni preliminari stabilite verranno eventualmente integrate nel corso della prima riunione di cooperazione e coordinamento sulla base delle informazioni che verranno fornite dalla ditta appaltatrice. Con la sottoscrizione da parte della stessa ditta il DUVRI diventerà esecutivo e qualsiasi modifica dovrà essere condivisa dalle parti. I riscontri documentali (verbali di coordinamento, ecc.) dovranno essere allegati al DUVRI.



## 28. RISCHI PRESENTI ALL'INTERNO DELLE SEDI OSPEDALIERE DELL'AZIENDA SANITARIA

Si riporta di seguito uno schema riassuntivo dei rischi presenti all'interno dell'Azienda Sanitaria.

RISCHI	AREE SPECIFICHE
<ul style="list-style-type: none"><li>RISCHIO INCENDIO</li></ul>	<b>TUTTE LE STRUTTURE</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>RISCHIO ESPLOSIONE</li></ul>	CENTRALE DECOMPRESSIONE GAS METANO RAMPE GAS MEDICINALI COGENERAZIONE
<ul style="list-style-type: none"><li>RISCHIO CHIMICO</li></ul>	LABORATORIO ANATOMIA PATOLOGICA ONCOLOGIA/D.H. MICROBIOLOGIA
<ul style="list-style-type: none"><li>RISCHIO BIOLOGICO</li></ul>	<b>TUTTI I REPARTI</b> IMPIANTI TECNOLOGICI A SERVIZIO DEI REPARTI PRONTO SOCCORSO UCIC/RIANIMAZIONE MICROBIOLOGIA PNEUMOLOGIA D.H. MALATTIE INFETTIVE
<ul style="list-style-type: none"><li>RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI</li></ul>	DIAGNOSTICHE – TAC – RMN – RADIOLOGIA
<ul style="list-style-type: none"><li>RISCHIO AGGRESSIONE</li></ul>	PSICHIATRIA/SERT/CSM

## 29. PROCEDURE DI SICUREZZA DA ELABORARE CON APPALTATORE

- ✓ Procedura di accesso ai luoghi di lavoro / Permesso di lavoro
- ✓ Infortuni con esposizione ad agenti biologici.

## 30. PROCEDURE AZIENDALI ULSS 7 TRASMESSE ALL'APPALTATORE

- ✓ REGOLAMENTO DI SICUREZZA PER L'IMPIANTO DI RISONANZA MAGNETICA LABORATORIO.
- ✓ MICROBIOLOGIA – MANUALE DI SICUREZZA - MO64002AZ.000.
- ✓ ESTRATTO PIANO EMERGENZA.

## Allegato al DUVRI

### VERBALE DELLA RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D.LGS. 81/08

Prot. n.  
del

Oggetto dell'affidamento: .....

Riferimento ..... contratto:

Impresa/Affidatario:

In data odierna ..... il sig./dott. .... RUP/RA/RE incaricato dell'Azienda  
....., ed il sig./dott. .... in rappresentanza dell'impresa  
sopra indicata/in qualità di affidatario, con riferimento al luogo e alle modalità di esecuzione dei  
lavori/servizi/forniture, si sono riuniti per un incontro di cooperazione e coordinamento.

Altri ..... presenti

L'Azienda ..... in qualità di committente dei lavori, al fine di promuovere la  
cooperazione ed il coordinamento per la gestione della sicurezza durante l'esecuzione dei lavori oggetto  
dell'affidamento, dichiara di aver fornito all'Impresa/affidatario le informazioni sui rischi specifici esistenti  
nell'ambiente in cui è destinato ad operare, e sulle misure di prevenzione e protezione e di emergenza  
adottate dall'Azienda.

L'Azienda ha inoltre provveduto alla condivisione dei rischi interferenti che si potrebbero determinare durante  
la esecuzione dei lavori/servizi/forniture e delle misure necessarie per eliminarli/ridurli.

Il Rappresentante dell'Impresa/affidatario dichiara:

- di aver preso visione delle aree in cui devono essere eseguiti i lavori/servizi/fornitura e delle relative limitazioni;
- di essere stato edotto dell'assetto funzionale delle aree relative all'ambiente di lavoro in cui deve operare e dei relativi aspetti antinfortunistici;
- di essere perfettamente a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dell'operare all'esterno delle aree di cui sopra;
- di aver ricevuto dettagliate informazioni sulle misure di prevenzione e protezione adottate dall'Azienda per il proprio personale;
- di impegnarsi a sua volta a rendere edotti i propri dipendenti dei rischi, tramite una formazione/informazione/addestramento secondo quanto previsto dagli articoli 36 e 37 del D. Lgs. 81/08, sollevando l'Azienda dagli obblighi incombenti al riguardo;
- di essere a conoscenza della vigente normativa riguardante la sicurezza sul lavoro, che osserverà e farà osservare al proprio personale durante l'esecuzione dei lavori, unitamente a tutte le altre cautele o misure che si rendessero necessarie per prevenire infortuni o eventi comunque dannosi;
- di aver consegnato/ di consegnare la documentazione ancora mancante:

La ditta appaltatrice dichiara inoltre che i rischi da interferenza indotti dalla medesima e non valutati in fase  
preliminare, sono i seguenti:

Le misure che il Committente e Appaltatore concordano di attuare per eliminare/ridurre tali rischi sono:

Eventuali altre note aggiuntive:

.....  
.....

### Impegni di coordinamento

Nel caso in cui durante l'esecuzione dei lavori/servizi/forniture vi siano modifiche delle condizioni tali da determinare rischi interferenti aggiuntivi, le parti si impegnano a contattarsi per scambiarsi le informazioni, valutare le interferenze ed i rischi che queste possono comportare, concordare le misure di prevenzione e protezione volte ad eliminarle/ridurle e coordinare gli interventi concordati. A seguito di ciascun incontro verrà redatto un verbale che dovrà essere sottoscritto dalle parti.

In caso di impedimento del rispetto delle limitazioni e prescrizioni elencate nell'art. 17 del DUVRI l'Impresa/Affidatario si impegna a concordare con il RUP/RA/RE dell'Azienda preventivamente all'avvio dei lavori/servizi/fornitura, le misure di prevenzione e protezione compensative.

Qualora l'Impresa/Affidatario intenda sub-appaltare parte dell'attività, dovrà chiedere preventiva autorizzazione al RUP e trasmettere tutte le informazioni relative alla sicurezza ricevute, gli impegni di coordinamento e gli eventuali costi della sicurezza riconosciuti alla lavorazione sub-appaltata al sub-appaltatore, rispondendo per eventuali sue inadempienze.

L'Impresa/affidatario si impegna a coordinare le proprie attività con tutte le ditte presenti nell'area interessata all'appalto ed a riferire al RUP/RA/RE eventuali non conformità osservate.

L'Impresa/Affidatario si impegna a contattare il RUP/RA/RE dell'appalto dell'Azienda per qualsiasi incertezza o chiarimento relativo alla scelta delle procedure più idonee a tutelare il personale, e per definire il necessario coordinamento, nel caso di impreviste interferenze dei lavori/servizi/forniture con le attività dell'Azienda Committente.

**Individuazione dei referenti della ditta appaltatrice:** compilare l'apposita tabella del DUVRI

### Gestione emergenze

Nel caso di riscontro di evidenze o di indizi che fanno presumere la presenza di situazioni di emergenza in atto in aree a pericolosità specifica, prima di accedere ai locali e prima di attivare qualsiasi intervento, contattare il RUP/DEC dell'appalto o la reperibilità dell'Azienda al n. .... Le eventuali azioni e/o contromisure da adottare andranno preventivamente concordate con il suddetto personale di reperibilità. Nell'impossibilità di reperire il personale di reperibilità dell'Azienda il dipendente della ditta appaltatrice si astiene dall'attuare qualsiasi intervento attivo, fatto salvo l'allertamento diretto degli Enti di soccorso (115 VVF o 118 Emergenza) in caso di manifesta criticità della situazione riscontrata.

### Pianificazione delle attività

Descrivere in sintesi gli interventi pianificati ed allegare la tabella riassuntiva della pianificazione

.....  
.....  
.....

Il RUP  
dell'Azienda

.....

Il Referente per  
l'Impresa Appaltatrice

.....

Il DEC  
dell'Azienda

.....

.....

## Allegato al DUVRI

### ARTICOLO CONTRATTUALE SULL'INFORMAZIONE

#### **(Avvenuta informazione sui rischi presenti)**

L'appaltatore/subappaltatore/somministratore, lavoratore autonomo nel sottoscrivere il presente contratto dichiara di aver ricevuto copia del Documento di Valutazione dei Rischi delle Interferenze (**DUVRI**) che dallo stesso ha individuato tutti i rischi presenti ed è in grado di mettere in atto ogni più completa misura di prevenzione e protezione, collettiva e individuale volta a eliminare i rischi presenti.

Si rende disponibile, inoltre, a collaborare e coordinarsi con il committente e con altre eventuali imprese o lavoratori in appalto al fine di garantire una reciproca informazione, cooperazione e coordinamento volta all'eliminazione dei rischi.

L'appaltatore/subappaltatore/somministratore/lavoratore autonomo con la sottoscrizione del contratto solleva il committente da ogni responsabilità in merito alla preventiva informazione sui rischi presenti nel sito oggetto dei lavori e delle modalità di cooperazione, di reciproca informazione e di coordinamento.

Data, .....

FIRME

Il RUP

L'Appaltatore

---

---

## ALLEGATO - PERMESSO DI LAVORO

<b>SEZIONE 1</b>	
------------------	--

Luogo : \_\_\_\_\_

Data	Ora inizio / ingresso	Ora fine lavoro/ uscita PREVISTA	Operatore Incaricato e recapito telefonico
			Tel. _____
			Tel. _____

Tipo di lavoro Descrizione sintetica: \_\_\_\_\_

Attrezzatura / Reparto / Luogo oggetto dell'intervento: \_\_\_\_\_

**Attrezzature introdotte** (A cura dell' appaltatore):

<input type="checkbox"/> cassetta attrezzi <input type="checkbox"/> utensili manuali (cacciaviti , pinze,...) <input type="checkbox"/> Utensili elettrici portatili (trapani, avvitatori, ...) <input type="checkbox"/> saldatrice <input type="checkbox"/> Altro (Descrivere).....	<input type="checkbox"/> Scala <input type="checkbox"/> Trabattello <input type="checkbox"/> Altro (Descrivere).....
---	--

SEZIONE 2a (A cura del ULSS 3):	SEZIONE 2b (A cura dell' appaltatore):
<b>Rischi presenti</b> (A cura del ULSS 3): <input type="checkbox"/> presenza persone estranee alle lavorazioni <input type="checkbox"/> scivolamento <input type="checkbox"/> caduta dall'alto <input type="checkbox"/> caduta oggetti dall'alto <input type="checkbox"/> Rischio Biologico <input type="checkbox"/> Rischio Meccanico (Es avvio movimenti imprevisti ) <input type="checkbox"/> Rischio elettrico <input type="checkbox"/> Prodotti Chimici <input type="checkbox"/> Impatti al capo <input type="checkbox"/> Aggressione <input type="checkbox"/> Incendio / Materiali infiammabili <input type="checkbox"/> Amianto <input type="checkbox"/> Radiazioni Ionizzanti (E R ..) <input type="checkbox"/> Radiazione Ottiche (es LASER) <input type="checkbox"/> Campi elettromagnetici <input type="checkbox"/> Rischio atmosfera insalubre (es ambiente confinato, rischio esalazioni pericolose ) <input type="checkbox"/> Altro (descrivere) .....	<b>Rischi Introdotti dalla appaltatore</b> ( A cura dell' appaltatore ): <input type="checkbox"/> presenza persone estranee alle lavorazioni <input type="checkbox"/> scivolamento <input type="checkbox"/> caduta dall'alto <input type="checkbox"/> caduta oggetti dall'alto <input type="checkbox"/> Proiezione schegge / getti a pressione <input type="checkbox"/> Calore o fonti di innesco (es saldatura) <input type="checkbox"/> Rischio Meccanico (es avvii imprevisti) <input type="checkbox"/> Rischio elettrico <input type="checkbox"/> Interruzione /ripristino imprevisto o impestivo di energia Fluidi <input type="checkbox"/> Fumi / polveri <input type="checkbox"/> sostanze Chimiche pericolose (indicare: _____)  <input type="checkbox"/> Radiazione Ottiche (es Saldatura) <input type="checkbox"/> Inciampo (Es Cavi ) <input type="checkbox"/> Altro (Descrivere).....
<b>DPI e PRECAUZIONI da usare</b> (A cura dell'ULLSS 3): <input type="checkbox"/> Cuffia per capelli (Fornita da ULSS 3) <input type="checkbox"/> Guanti monouso (Fornita da ULSS 3) <input type="checkbox"/> Mascherina chirurgica (Fornita da ULSS 3) <input type="checkbox"/> Copri calzari (Fornita da ULSS 3) <input type="checkbox"/> Vestito /camice monouso (Fornita da ULSS 3)	<b>DPI da usare</b> (a cura dell' appaltatore): <input type="checkbox"/> Calzature antinfortunistiche <input type="checkbox"/> Guanti monouso <input type="checkbox"/> Otoprotettori <input type="checkbox"/> Guanti da lavoro <input type="checkbox"/> Guanti protezione rischio Chimico biologico <input type="checkbox"/> elmetto <input type="checkbox"/> Imbracature e Sistemi anticaduta <input type="checkbox"/> Occhiali / visiera <input type="checkbox"/> Facciali Filtranti FFP 3 (Obbligatori per Amianto e saldatura) <input type="checkbox"/> Facciali Filtranti FFP 2 <input type="checkbox"/> Autorespiratore <input type="checkbox"/> DPI isolanti per lavori elettrici in tensione <input type="checkbox"/> Vestizione speciale <input type="checkbox"/> Altro (Descrivere) .....

**SISTEMI DI PROTEZIONE/PREVENZIONE GENERALE E ALTRE MISURE (in accordo tra appaltatore e ULSS 3) - SEZIONE 3:**

<input type="checkbox"/> Messa in sicurezza dell'area prima dell'intervento e interdizione dell'accesso a estranei (es luoghi a rischio di aggressione, luoghi con accesso di pubblico) – SFASAMENTO SPAZIALE <input type="checkbox"/> SFASAMENTO TEMPORALE - Programmazione dell'intervento in giorno / orario a rischio ridotto: il ___/___/___ dalle ___:___ alle ___:___ <input type="checkbox"/> Delimitazione dell'area di lavoro e deposito e aree sottostanti con Barriere mobili e segnaletica <input type="checkbox"/> Intervento svolto situazione di fermo impianto / fermo attività <input type="checkbox"/> Interruzione energia eseguito di comune accordo Appaltatore /ULSS 3 <input type="checkbox"/> Ripristino energia eseguito di comune accordo Appaltatore /ULSS 3 <input type="checkbox"/> Segnalazione cavi/tubazioni mediante segnalazione barriere per evitare inciampi o che siano calpestate	<input type="checkbox"/> Sezionamento e Bloccaggio e segnalazione degli interruttori/valvole per impedire avvi /ripristini non previsti. <input type="checkbox"/> Presidio fisso di seconda persona ( NOME _____ ) <input type="checkbox"/> Sorveglianza periodica ogni ___ minuti di seconda persona ( NOME _____ ) <input type="checkbox"/> Lavoro in sito ove non accedono terzi <input type="checkbox"/> Apposizione di segnaletica di pericolo <input type="checkbox"/> Indicazione di percorsi alternativi (modifica Viabilità ) <input type="checkbox"/> Utilizzo di strumentazione particolare (Es rilevatori di ossigeno ,gas ...) descrivere: _____ <input type="checkbox"/> Verifica preliminare con strumentazione particolare (es metaldetector ...) descrivere: _____ <input type="checkbox"/> Altro (descrivere).....
---	--

**SEZIONE 4**

L'incaricato della ditta esecutrice con firma del presente dichiara di aver ricevuto adeguate istruzioni e informazioni sui rischi specifici presenti nel sito oggetto dell'intervento e sulle misure di prevenzione adottate e da adottare e di disporre dei mezzi e risorse per attuarle.

IL PREPOSTO/DIRIGENTE DELLA DITTA \_\_\_\_\_ :

NOME COGNOME : \_\_\_\_\_

FIRMA: \_\_\_\_\_

L' OPERATORE

NOME COGNOME : \_\_\_\_\_

FIRMA: \_\_\_\_\_

**SEZIONE 5**

Il Dirigente / preposto della ULS 3, informato sulle modalità di esecuzione dell'intervento e sui rischi interferenziali originati nell'ambiente di lavoro autorizza l'accesso ai luoghi di lavoro e l'intervento con l'adozione delle misure di prevenzione e protezione in materia di sicurezza riportate nel presente permesso.

IL PREPOSTO/DIRIGENTE DEL ULSS 3: \_\_\_\_\_

NOME COGNOME : \_\_\_\_\_

FIRMA: \_\_\_\_\_

**SEZIONE 6**

**ISPEZIONE DI FINE LAVORO**

- ☐ Il lavoro è terminato l'area di lavoro è stata sgombra in ordine e non vi sono oggetti o attrezzature dimenticate  
☐ Il lavoro è sospeso l'area di lavoro è stata lasciata in ordine e non vi sono oggetti o attrezzature dimenticate  
☐ Il lavoro è sospeso l'area di lavoro è stata lasciata in ordine le attrezzature presenti sono delimitate da barriere e segnaletica  
☐ Altro (descrivere):.....

Data : \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ Ora : \_\_\_:\_\_\_

Firma (Preposto ULSS 3) \_\_\_\_\_

Firma (Addetto Appaltatore) \_\_\_\_\_

**Allegato .....**

## **SCHEDE SPECIFICHE PER L'INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI, LA VALUTAZIONE DEI RISCHI E L'INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Per tutte le attività vige l'accesso al luogo di lavoro è disciplinato dalla procedura aziendale PR76001AZ.001 "MODALITA' ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO PER INTERVENTO TECNICO SU APPARECCHIATURE BIOMEDICHE". Nei casi particolari, come riportato al precedente paragrafo "Attuazione di un sistema di Permessi di lavoro", è fatto obbligo di adozione del PERMESSO DI LAVORO.

Le principali attività svolte dall'appaltatore possono essere riassunte in:

- **Manutenzione correttiva.**
- **Manutenzione programmata.**

Nell'attività programmata sono comprese le seguenti attività:

- a) Manutenzione preventiva;
- b) Controlli di qualità;
- c) Verifiche di sicurezza.

Per entrambe le tipologie di manutenzione, le attività sono svolte prevalentemente con il trasporto dell'apparecchio presso il laboratorio di ingegneria clinica e solo quando non possibile direttamente in reparto.

- **Manutenzione correttiva a chiamata.**

Le attività di manutenzione correttiva che non prevedono una programmazione come indicato nel diagramma di flusso e attivazione, avvengono con la chiamata al call - center per l'attivazione del sopralluogo del tecnico.

Dopo la chiamata viene emesso dall'appaltatore un OdL – ordine di lavoro.

Si possono configurare principalmente due casistiche:

- 1) Apparecchiatura trasportabile – in questo caso il tecnico provvede al trasporto dell'apparecchio presso il laboratorio di ingegneria clinica per l'esecuzione degli interventi correttivi necessari.
- 2) Apparecchiatura non trasportabile – in questo caso l'attività manutentiva avviene direttamente sul posto, in reparto.

- **Manutenzione programmata.**

Le attività di manutenzione programmata sono gestite con lo strumento della pianificazione, che consente un approccio organizzato all'intervento.

I controlli di qualità e le verifiche di sicurezza avvengono prevalentemente con l'utilizzo di strumentazione elettronica senza lo smontaggio dell'apparecchiatura.



**ATTIVITA' MANUTENTIVE PROGRAMATE PREVENTIVE CON RITIRO APPARECCHIATURA E TRASPORTO PRESSO IL LABORATORIO DELL'INGEGNERIA CLINICA.**

Struttura :	<b>Ospedali</b>		
Reparto/Servizio	<b>TUTTI</b>		
Luogo:	<b>TUTTI</b>	Attività Committente nell'area specifica:	<b>DIAGNOSI E CURA, MOVIMENTAZIONE PAZIENTI.</b>

Riferimento processo/attività (*)	N. addetti	Attività Ditta in Appalto	Pericoli interferenti PREVEDIBILI
A	1	Ritiro e trasporto presso il reparto dell'apparecchiatura	Movimentazione apparecchiatura
	TUTTI	Tutte le attività	Agenti biologici infettanti. (Apparecchiatura non sanificata e disinfettata)

Attività	RISCHI INTERFERENZIALI	Probabilità di interferenza <b>pI</b>	Indice di gravità del rischio <b>gR</b>	Rischio interferenziale <b>RI</b>	MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE/RIDUTTE LE INTERFERENZE. C= Committente (D=Dirigente, P=Preposto, L=Lavoratore) - A=Appaltatore (DEC = Direttore Esecuzione Contratto, DI= Dirigente/Preposto, LAV = Tecnico che esegue l'intervento).
A	Urti/Schiacciamenti	2	3	6	<b>A (LAV)</b> – Esecuzione del trasporto se possibile su percorso sgombero da terzi, lavoratori e pazienti ovvero procedere con cautela segnalando attraverso operatore aggiuntivo le operazioni di trasporto in corso. <b>C (P,L)</b> – Spostamento pazienti. <b>A (DI,LAV)</b> – Rispetto procedure di accesso e sicurezza esistenti.
TUTTE	Rischi Biologico: Contatto esposizione agenti biologici infettanti	1	3	3	<b>A (DEC, DI)</b> - Adozione procedure per l'accesso ai locali/reparti/aree di lavoro <b>C (D,P)</b> – Autorizzazione e Permesso di lavoro e prescrizioni particolari per la sicurezza. <b>C (P,L)</b> – Sanificazione e disinfezione apparecchiatura prima della consegna alla ditta di manutenzione. <b>A (DEC, DI)</b> - Adozione procedura infortuni per contatto agenti biologici. <b>A (DEC, DI)</b> - Previsto utilizzo di guanti, indumenti monouso e occhiali. <b>A (DEC, DI)</b> - Informazione e formazione dei lavoratori.

**ATTIVITA' MANUTENTIVE PROGRAMATE PREVENTIVE ESEGUITE IN LOCO.**

Struttura :	Ospedali/Casa della Salute/CSP Thiene		
Reparto/Servizio	Diagnostica per immagini		
Luogo:	DIAGNOSTICHE RX – TAC - RMN	Attività Committente nell'area specifica:	DIAGNOSI E CURA, MOVIMENTAZIONE PAZIENTI.

Riferimento processo/attività (*)	N. addetti	Attività Ditta in Appalto	Pericoli interferenti PREVEDIBILI
	1	Smontaggio e montaggio apparecchio RX/TAC.	Parti elettriche in tensione accessibili.
			Presenza di parti dell'apparecchio smontate o attrezzature per le lavorazioni.
	1	Idem RMN	Campo magnetico statico.
	TUTTI	Tutte le attività	Presenza di agenti biologici infettanti.

	RISCHI INTERFERENZIALI	Probabilità di interferenza <b>pI</b>	Indice di gravità del rischio <b>gR</b>	Rischio interferenziale <b>RI</b>	MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE/RIDUTTE LE INTERFERENZE. C= Committente (D=Dirigente, P=Preposto, L=Lavoratore) - A=Appaltatore (DEC = Direttore Esecuzione Contratto, DI= Dirigente/Preposto, LAV = Tecnico che esegue l'intervento).
	Inciampo	2	3	6	A (DI-LAV) - Interdizione al passaggio, allontanamento presenti chiusura della stanza e apposizione cartelli. C (D-P) – Spostamento pazienti. A (DI-LAV) – Rispetto procedure di accesso e sicurezza esistenti. A (DI-LAV) - Deposito materiali in zona definita e delimitata.
	Elettrocuzione	2	3	6	A (DI-LAV) - Interdizione al passaggio, chiusura della stanza e apposizione cartelli. A (DI-LAV) – Stacco alimentazione elettrica dell'apparecchio o impianto e apposizione del cartello di avvertimento lavori in corso. A (DI-LAV) - Informazione/formazione/addestramento personale addetto norma CEI 11-27; 11-48 e s.m.i.
	Esposizione Radiazioni Ionizzanti	1	3	3	A (DI-LAV) – Tutte le attività devono svolgersi con l'applicazione del permesso di lavoro e relativa procedura e a macchine radiologiche spente, eventuali prove dovranno avvenire nel rispetto delle norme emanate dall'Esperto Qualificato ovvero utilizzando le protezione anti – Rx.
	Proiezione materiale verso il Gantry – Urti/Ferite	2	4	8	A (DI-LAV) – Attenersi al regolamento di sicurezza della RMN e alla segnaletica esterna A – Check-in prima dell'ingresso con metal detector.

	Incendio	1	3	3	<p><b>A (DI-LAV)</b> - Delimitazione dell'area di lavoro e interdizione al passaggio.</p> <p><b>A (DI-LAV)</b> – Formazione e addestramento antincendio rischio elevato.</p> <p><b>C (D-P)</b> – Fornire procedure di emergenza.</p>
TUTTE	Rischi Biologico: Contatto esposizione agenti biologici infettanti	1	3	3	<p><b>A (DI-LAV)</b> - Adozione procedure per l'accesso ai locali/reparti/aree di lavoro.</p> <p><b>C (D-P)</b> – Autorizzazione e Permesso di lavoro e prescrizioni particolari per la sicurezza.</p> <p><b>A (DI-LAV)</b> - Adozione procedura infortuni per contatto agenti biologici.</p> <p><b>A (DI-LAV)</b> - Previsto utilizzo DPI specifici - facciali filtranti FFP2/3</p> <p><b>A (DI-LAV)</b> - Previsto utilizzo di guanti, indumenti monouso.</p> <p><b>A (DI-LAV)</b> - Informazione e formazione dei lavoratori.</p>

**ATTIVITA' MANUTENTIVE PROGRAMATE PREVENTIVE ESEGUITE IN LOCO.**

Struttura :	Ospedali/Territorio		
Reparto/Servizio	Reparti di degenza generici		
Luogo:	Reparti di degenza generici	Attività Committente nell'area specifica:	<b>DIAGNOSI E CURA, MOVIMENTAZIONE PAZIENTI.</b>

Riferimento processo/attività (*)	N. addetti	Attività Ditta in Appalto	Pericoli interferenti PREVEDIBILI
	1	Smontaggio e montaggio apparecchio biomedicale.	Parti elettriche in tensione accessibili.
			Presenza di parti dell'apparecchio smontate o attrezzature per le lavorazioni.
	TUTTI	Tutte le attività	Presenza di agenti biologici infettanti.

	RISCHI INTERFERENZIALI	Probabilità di interferenza <b>pI</b>	Indice di gravità del rischio <b>gR</b>	Rischio interferenziale <b>RI</b>	MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE/RIDUTTE LE INTERFERENZE. C= Committente (D=Dirigente, P=Preposto, L=Lavoratore) - A=Appaltatore (DEC = Direttore Esecuzione Contratto, DI= Dirigente/Preposto, LAV = Tecnico che esegue l'intervento).
	Inciampo	2	3	6	A (DI-LAV) - Interdizione al passaggio, allontanamento presenti chiusura della stanza e apposizione cartelli. C (D-P) – Spostamento pazienti. A (DI-LAV) – Rispetto procedure di accesso e sicurezza esistenti. A (DI-LAV) - Deposito materiali in zona definita e delimitata.
	Elettrocuzione	2	3	6	A (DI-LAV) - Interdizione al passaggio, chiusura della stanza e apposizione cartelli. A (DI-LAV) – Stacco alimentazione elettrica dell'apparecchio o impianto e apposizione del cartello di avvertimento lavori in corso. A (DI-LAV) - Informazione/formazione/addestramento personale addetto norma CEI 11-27; 11-48 e s.m.i.
	Incendio	1	3	3	A (DI-LAV) - Delimitazione dell'area di lavoro e interdizione al passaggio. A (DI-LAV) – Formazione e addestramento antincendio rischio elevato. C (D-P) – Fornire procedure di emergenza.
TUTTE	Rischi Biologico: Contatto esposizione agenti biologici infettanti	1	3	3	A (DI-LAV) - Adozione procedure per l'accesso ai locali/reparti/aree di lavoro. C (D-P) – Autorizzazione e Permesso di lavoro e prescrizioni particolari per la sicurezza nel caso di sospette o accertate malattie infettive.

					<b>A (DI-LAV)</b> - Adozione procedura infortuni per contatto agenti biologici. <b>A (DI-LAV)</b> - Previsto utilizzo DPI specifici - facciali filtranti FFP2/3 <b>A (DI-LAV)</b> - Previsto utilizzo di guanti, indumenti monouso. <b>A (DI-LAV)</b> - Informazione e formazione dei lavoratori.
TUTTE	Rischio Biologico: Intervento su apparecchiature contaminate da agenti biologici.	1	3	3	<b>C (D-P)</b> L'apparecchiatura deve essere pulita e decontaminata dal personale del reparto secondo le procedure in essere.
TUTTE	Rischio Biologico: Intervento su apparecchiature contaminate da agenti biologici.	1	3	3	<b>A (DI-LAV)</b> Intervento lavorativo previa autorizzazione esplicita del Responsabile di reparto. Addestramento all'uso di DPI specifici e sulle procedure di vestizione/svestizione; Procedura per la gestione di incidenti occupazionali con rischio di infezione; Informazione e formazione specifica.

**ATTIVITA' MANUTENTIVE PROGRAMATE PREVENTIVE ESEGUITE IN LOCO.**

Struttura :	Ospedali/Territorio		
Reparto/Servizio	Centro Salute Mentale, SERD, Psichiatria		
Luogo:	Ambulatori, corridoio, stanze di degenza	Attività Committente nell'area specifica:	<b>DIAGNOSI E CURA, MOVIMENTAZIONE PAZIENTI.</b>

Riferimento processo/attività (*)	N. addetti	Attività Ditta in Appalto	Pericoli interferenti PREVEDIBILI
	1	Smontaggio e montaggio apparecchio biomedicale.	Parti elettriche in tensione accessibili.
			Presenza di parti dell'apparecchio smontate o attrezzature per le lavorazioni.
	TUTTI	Tutte le attività	Presenza di agenti biologici infettanti.
	TUTTI	Tutte le attività	Presenza di pazienti psichicamente instabili

	RISCHI INTERFERENZIALI	Probabilità di interferenza <b>pI</b>	Indice di gravità del rischio <b>gR</b>	Rischio interferenziale <b>RI</b>	MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE/RIDUTTE LE INTERFERENZE. C= Committente (D=Dirigente, P=Preposto, L=Lavoratore) - A=Appaltatore (DEC = Direttore Esecuzione Contratto, DI= Dirigente/Preposto, LAV = Tecnico che esegue l'intervento).
	Inciampo	2	3	6	A (DI-LAV) - Interdizione al passaggio, allontanamento presenti chiusura della stanza e apposizione cartelli. C (D-P) – Spostamento pazienti. A (DI-LAV) – Rispetto procedure di accesso e sicurezza esistenti. A (DI-LAV) - Deposito materiali in zona definita e delimitata.
	Elettrocuzione	2	3	6	A (DI-LAV) - Interdizione al passaggio, chiusura della stanza e apposizione cartelli. A (DI-LAV) – Stacco alimentazione elettrica dell'apparecchio o impianto e apposizione del cartello di avvertimento lavori in corso. A (DI-LAV) - Informazione/formazione/addestramento personale addetto norma CEI 11-27; 11-48 e s.m.i.
	Incendio	1	3	3	A (DI-LAV) - Delimitazione dell'area di lavoro e interdizione al passaggio. A (DI-LAV) – Formazione e addestramento antincendio rischio elevato. C (D-P) – Fornire procedure di emergenza.
TUTTE	Rischio Aggressione	2	3	6	A (DI-LAV) - Adozione procedure per l'accesso ai locali/reparti/aree di lavoro. C (D-P) – Autorizzazione e Permesso di lavoro con indicazione dei

					<p>pazienti aggressivi e sorveglianza del personale della ditta e dei pazienti.</p> <p><b>A (DI-LAV)</b> - Informazione e formazione dei lavoratori.</p>
TUTTE	<p>Rischi Biologico:</p> <p>Contatto esposizione agenti biologici infettanti</p>	1	3	3	<p><b>A (DI-LAV)</b> - Adozione procedure per l'accesso ai locali/reparti/aree di lavoro.</p> <p><b>C (D-P)</b> – Autorizzazione e Permesso di lavoro e prescrizioni particolari per la sicurezza nel caso di sospette o accertate malattie infettive.</p> <p><b>A (DI-LAV)</b> - Adozione procedura infortuni per contatto agenti biologici.</p> <p><b>A (DI-LAV)</b> - Previsto utilizzo DPI specifici - facciali filtranti FFP2/3</p> <p><b>A (DI-LAV)</b> - Previsto utilizzo di guanti, indumenti monouso.</p> <p><b>A (DI-LAV)</b> - Informazione e formazione dei lavoratori.</p>

**ATTIVITA' MANUTENTIVE PROGRAMATE PREVENTIVE ESEGUITE IN LOCO.**

Struttura :	<b>Ospedale San Bassiano/Asiago</b>		
Reparto/Servizio	<b>Laboratorio Analisi, Microbiologia, Anatomia Patologica</b>		
Luogo:	<b>Ambulatori, corridoio, laboratori.</b>	Attività Committente nell'area specifica:	<b>DIAGNOSI E CURA, MOVIMENTAZIONE PAZIENTI.</b>

Riferimento processo/attività (*)	N. addetti	Attività Ditta in Appalto	Pericoli interferenti PREVEDIBILI
	1	Smontaggio e montaggio apparecchio biomedicale.	Parti elettriche in tensione accessibili.
			Presenza di parti dell'apparecchio smontate o attrezzature per le lavorazioni.
	TUTTI	Tutte le attività	Presenza di agenti biologici infettanti.
	TUTTI	Tutte le attività	Presenza di agenti chimici pericolosi.

	RISCHI INTERFERENZIALI	Probabilità di interferenza <b>pI</b>	Indice di gravità del rischio <b>gR</b>	Rischio interferenziale <b>RI</b>	MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE/RIDUTTE LE INTERFERENZE. C= Committente (D=Dirigente, P=Preposto, L=Lavoratore) - A=Appaltatore (DEC = Direttore Esecuzione Contratto, DI= Dirigente/Preposto, LAV = Tecnico che esegue l'intervento).
	Inciampo	2	3	6	A (DI-LAV) - Interdizione al passaggio, allontanamento presenti chiusura della stanza e apposizione cartelli. C (D-P) – Spostamento pazienti. A (DI-LAV) – Rispetto procedure di accesso e sicurezza esistenti. A (DI-LAV) - Deposito materiali in zona definita e delimitata.
	Elettrocuzione	2	3	6	A (DI-LAV) - Interdizione al passaggio, chiusura della stanza e apposizione cartelli. A (DI-LAV) – Stacco alimentazione elettrica dell'apparecchio o impianto e apposizione del cartello di avvertimento lavori in corso. A (DI-LAV) - Informazione/formazione/addestramento personale addetto norma CEI 11-27; 11-48 e s.m.i.
	Incendio	1	3	3	A (DI-LAV) - Delimitazione dell'area di lavoro e interdizione al passaggio. A (DI-LAV) – Formazione e addestramento antincendio rischio elevato. C (D-P) – Fornire procedure di emergenza.
TUTTE	Agenti chimici pericolosi	2	3	6	A (DI-LAV) - Adozione procedure per l'accesso ai



					<p>locali/reparti/aree di lavoro.</p> <p><b>C (D-P)</b> – Autorizzazione e Permesso di lavoro.</p> <p><b>A (DI-LAV)</b> - Informazione e formazione dei lavoratori.</p> <p><b>A (DI-LAV)</b> - Previsto utilizzo DPI specifici (Guanti , Tute, Facciale Filtrante). Nel caso di attività che comportano contatti o esposizione ad agenti chimici pericolosi.</p>
TUTTE	Rischi Biologico: Contatto esposizione agenti biologici infettanti	1	3	3	<p><b>A (DI-LAV)</b> - Adozione procedure per l'accesso ai locali/reparti/aree di lavoro.</p> <p><b>C (D-P)</b> – Autorizzazione e Permesso di lavoro e prescrizioni particolari per la sicurezza nel caso di sospette o accertate malattie infettive.</p> <p><b>A (DI-LAV)</b> - Adozione procedura infortuni per contatto agenti biologici.</p> <p><b>A (DI-LAV)</b> - Previsto utilizzo DPI specifici - facciali filtranti FFP2/3</p> <p><b>A (DI-LAV)</b> - Previsto utilizzo di guanti, indumenti monouso.</p> <p><b>A (DI-LAV)</b> - Informazione e formazione dei lavoratori.</p>

**ATTIVITA' MANUTENTIVE PROGRAMATE PREVENTIVE ESEGUITE IN LOCO.**

Struttura :	<b>Ospedale San Bassiano/Asiago</b>		
Reparto/Servizio	<b>Gruppo operatorio</b>		
Luogo:	<b>Sale Operatorie</b>	Attività Committente nell'area specifica:	<b>DIAGNOSI E CURA, MOVIMENTAZIONE PAZIENTI.</b>

Riferimento processo/attività (*)	N. addetti	Attività Ditta in Appalto	Pericoli interferenti PREVEDIBILI
	1	Smontaggio e montaggio apparecchio biomedicale.	Parti elettriche in tensione accessibili.
			Presenza di parti dell'apparecchio smontate o attrezzature per le lavorazioni.
	TUTTI	Tutte le attività	Presenza di agenti biologici infettanti.
	TUTTI	Tutte le attività	Presenza di agenti chimici pericolosi.

	RISCHI INTERFERENZIALI	Probabilità di interferenza <b>pI</b>	Indice di gravità del rischio <b>gR</b>	<b>Rischio interferenziale RI</b>	MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE/RIDUTTE LE INTERFERENZE. C= Committente (D=Dirigente, P=Preposto, L=Lavoratore) - A=Appaltatore (DEC = Direttore Esecuzione Contratto, DI= Dirigente/Preposto, LAV = Tecnico che esegue l'intervento).
	Inciampo	2	3	6	<b>A (DI-LAV)</b> - Interdizione al passaggio, allontanamento presenti chiusura della stanza e apposizione cartelli. <b>C (D-P)</b> – Spostamento pazienti. <b>A (DI-LAV)</b> – Rispetto procedure di accesso e sicurezza esistenti. <b>A (DI-LAV)</b> - Deposito materiali in zona definita e delimitata.
	Elettrocuzione	2	3	6	<b>A (DI-LAV)</b> - Interdizione al passaggio, chiusura della stanza e apposizione cartelli. <b>A (DI-LAV)</b> – Stacco alimentazione elettrica dell'apparecchio o impianto e apposizione del cartello di avvertimento lavori in corso. <b>A (DI-LAV)</b> - Informazione/formazione/addestramento personale addetto norma CEI 11-27; 11-48 e s.m.i.
	Incendio	1	3	3	<b>A (DI-LAV)</b> - Delimitazione dell'area di lavoro e interdizione al passaggio. <b>A (DI-LAV)</b> – Formazione e addestramento antincendio rischio elevato.

					<b>C (D-P)</b> – Fornire procedure di emergenza.
TUTTE	Agenti chimici pericolosi	2	3	6	<b>A (DI-LAV)</b> - Adozione procedure per l'accesso ai locali/reparti/aree di lavoro. <b>C (D-P)</b> – Autorizzazione e Permesso di lavoro. <b>A (DI-LAV)</b> - Informazione e formazione dei lavoratori. <b>A (DI-LAV)</b> - Previsto utilizzo DPI specifici (Guanti , Tute, Facciale Filtrante). Nel caso di attività che comportano contatti o esposizione ad agenti chimici pericolosi.
TUTTE	Esposizione radiazioni non ionizzanti - Laser	2	3	6	<b>A (DI-LAV)</b> - Adozione procedure per l'accesso ai locali/reparti/aree di lavoro. <b>A (DI-LAV)</b> - Delimitazione dell'area di lavoro e interdizione al passaggio. <b>C (D-P)</b> – Autorizzazione e Permesso di lavoro. <b>A (DI-LAV)</b> - Informazione e formazione dei lavoratori. <b>A (DI-LAV)</b> – La manutenzione deve avvenire a laser spento e presso i locali dell'ingegneria clinica.
TUTTE	Rischi Biologico: Contatto esposizione agenti biologici infettanti	1	3	3	<b>A (DI-LAV)</b> - Adozione procedure per l'accesso ai locali/reparti/aree di lavoro. <b>C (D-P)</b> – Autorizzazione e Permesso di lavoro e prescrizioni particolari per la sicurezza nel caso di sospette o accertate malattie infettive. <b>A (DI-LAV)</b> - Adozione procedura infortuni per contatto agenti biologici. <b>A (DI-LAV)</b> - Previsto utilizzo DPI specifici - facciali filtranti FFP2/3 <b>A (DI-LAV)</b> - Previsto utilizzo di guanti, indumenti monouso. <b>A (DI-LAV)</b> - Informazione e formazione dei lavoratori.